



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3638

Seduta del 16/12/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – ISTITUZIONE DELLA MISURA "COMPETENZE PER LO SVILUPPO", A VALERE SULL'AZIONE 1.4.1 'SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE' DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Armando De Crinito Paolo Mora

I Dirigenti Roberto Lambicchi Paola Antonicelli

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali ai sensi dell'art. 8 comma 5 della DGR n. 475/2016

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);
- il decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 che ha approvato il primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);
- la D.G.R. 30 settembre 2024 n. XII/3116 di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" che all'Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" prevede un impegno specifico di Regione a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, affiancando a tale impegno percorsi di sviluppo delle necessarie



Regione Lombardia

LA GIUNTA

competenze;

- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con DGR n. XI/4155/2020 e in ultimo aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027, che ha tra i suoi obiettivi il supporto alla trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso lo sviluppo di nuove competenze e opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche digitali e green crescenti ed in grado di abilitare la trasformazione e l'innovazione industriale, quali leve per favorire anche il recupero e rilancio della competitività;

CONSIDERATO che il Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", l'Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" specificando che "Le tipologie di azione sono state valutate compatibili con il principio DNSH anche sulla base delle linee guida definite dallo Stato italiano";

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" – Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese del PR FESR 2021-2027";

DATO ATTO che, attraverso il Programma Regionale FESR 2021-2027, Regione Lombardia



Regione Lombardia LA GIUNTA

ha individuato tra le sfide prioritarie il rilancio della competitività del sistema lombardo, da perseguire anche tramite il rafforzamento delle competenze per la ripresa delle aziende e attraverso il sostegno alla transizione del sistema verso un modello di sostenibilità, in connessione con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale, per supportare la trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile e aumentare la resilienza e la capacità di adattamento del sistema lombardo;

DATO ATTO altresì che Regione Lombardia, tramite le risorse della programmazione comunitaria, intende sostenere:

- lo sviluppo delle professionalità richieste dal mercato nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione e il potenziamento delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa in chiave di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità;
- l'inserimento di figure qualificate all'interno delle imprese e la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione;
- la progettazione di percorsi per l'acquisizione di competenze interne alle imprese e di servizi specialistici di accompagnamento per la crescita negli ambiti dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità, integrando aspetti tecnici, strategici e gestionali al fine di accompagnare le imprese verso nuovi modelli di business;
- il rafforzamento delle filiere delle eccellenze imprenditoriali lombarde e del Made in Italy, al fine di favorire le condizioni per il passaggio generazionale d'impresa;

CONSIDERATO che in tutte le occasioni di confronto e di consultazione di rappresentanze e stakeholder, anche nell'ambito del Tavolo Tecnico FESR 21-27, è emersa unanimemente la richiesta nei confronti di Regione di attivare misure e azioni innovative per ridurre il mismatch orizzontale e verticale tra domanda e offerta di competenze, che rappresenta un freno alla produttività delle imprese e allo sviluppo economico dell'intero Sistema Paese;

RITENUTO pertanto necessario favorire la strutturazione e realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze interne alle PMI lombarde tramite incentivi economici a progetti organici di formazione specialistica e di accompagnamento per imprenditori, titolari, amministratori e per il personale delle imprese lombarde che vorranno cogliere la sfida in atto e investire energie e risorse per la loro crescita e per il posizionamento sul mercato interno e internazionale;

RITENUTO pertanto, in coerenza con i contenuti del Programma Regionale FESR 2021-2027



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e in linea con gli orientamenti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), di attivare una nuova misura a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese", del PR FESR 2021-2027, denominata "COMPETENZE PER LO SVILUPPO", secondo i criteri indicati all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 12 novembre 2018, n. XI/767 che ha approvato lo schema di "Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo", sottoscritto in data 17 dicembre 2018 da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia;
- la D.G.R. 27 maggio 2019, n. XI/1662 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- la D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171 di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 11899 dell'1.08.2024 dell'Autorità FESR e POC di aggiornamento dello Schema di Convenzione - approvato con D.G.R. XII/2171 del 15 aprile 2024 - tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- la DGR n. 2906 del 5 agosto 2024 "Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con DGR n. 1662/2019;



Regione Lombardia LA GIUNTA

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XII/2171 e aggiornato con DDUO n. 11899 dell'1.08.2024 dell'Autorità FESR e POC, prevede, tra l'altro, che:

- con la Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono agevolazioni a fondo perduto;
- all'Organismo Intermedio sono delegate le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio per il periodo 2023 - 2029 è pari ad un massimo di 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo Economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo Economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto n. 8369 del 6 giugno 2023 che ha stabilito:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RITENUTO di:

- individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione del bando, selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni) e 12 (controllo);
 - l'articolo 31 (Aiuti alla formazione);
 - la definizione di PMI di cui all'All. 1;

STABILITO di inquadrare l'agevolazione della misura "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" - a



Regione Lombardia LA GIUNTA

scelta del richiedente al momento della presentazione della domanda - nei seguenti regimi:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo) (di seguito Regolamento de minimis);
- nel rispetto del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i., articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo), in particolare nell'alveo dell'articolo 31 (aiuti alla formazione) (di seguito GBER);

RICHIAMATO in particolare il paragrafo 4 dell'articolo 31 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. laddove si stabilisce che l'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili di cui al paragrafo 3 e che la stessa può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% come segue:

- lett. a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
- lett. b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;

STABILITO che l'agevolazione di cui al presente provvedimento consiste in un contributo a fondo perduto determinato, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, nei termini di seguito indicati:

	Piccole imprese	Medie imprese	
Aiuti "de minimis"	80%	80%	
"Aiuti alla formazione" (Articolo 31 GBER)	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, a seconda del regime di aiuto utilizzato:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
 - come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
 - in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo potrà essere concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
 - gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse ad imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;

DATO altresì **ATTO** che per entrambi i regimi sopra richiamati:

- qualora in fase di concessione del Contributo si verificasse il mancato possesso di uno dei requisiti previsti dal regime di aiuto di stato scelto in adesione dai soggetti richiedenti, il Responsabile del procedimento di concessione, previa richiesta dell'impresa, potrà inquadrare il Progetto nell'altro Regime previsto, a seguito della verifica della presenza dei necessari requisiti ivi previsti;
- saranno considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda tramite Bandi e Servizi e derivanti da atti giuridicamente vincolanti successivi a tale data, fatte salve le spese per studi di fattibilità che non costituiscono "avvio lavori" e, pertanto, possono essere sostenute anche prima della presentazione della domanda stessa;
- le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

costituirne una entro la prima erogazione e che il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

- il contributo non è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato e che non sono a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 11 "Relazioni" del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. è necessario trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;
- in data 7 novembre 2024 la Direzione Generale Sviluppo Economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg(UE) 1315/2023 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea il 7 novembre 2024 ha registrato il regime di aiuto n. SA.116482 "2021IT16RFPR010 – ISTITUZIONE DELLA MISURA "COMPETENZE PER LO SVILUPPO", A VALERE SULL'AZIONE 1.4.1 'SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE' DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI";



Regione Lombardia LA GIUNTA

DATO ATTO che, in attuazione del regime di aiuto SA.116482 “2021IT16RFPR010 – ISTITUZIONE DELLA MISURA “COMPETENZE PER LO SVILUPPO”, A VALERE SULL’AZIONE 1.4.1 ‘SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE’ DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI” sarà intrapresa ogni misura necessaria conseguente alla comunicazione in esenzione da notifica del presente provvedimento, come disposto dagli articoli 9 “Pubblicazione e informazione” e 11 “Relazioni” del Regolamento (UE)651/2014 e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall’art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2023 - n. 11 “Bilancio di previsione 2024 – 2026”;

STABILITO che la dotazione finanziaria della misura è pari a euro 10.000.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' -	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 1.800.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI			
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021- 2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIO NI LOCALI (FSC)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021- 2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIO NI LOCALI (FSC)	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 4.200.000,00
	Totali	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00

VISTO l'Allegato A "2021IT16RFPR010 – Criteri applicativi della misura 'Competenze per lo Sviluppo", a valere sull'azione 1.4.1 del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato ex D.G.R. 20 maggio 2024, n. XII/2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, nella seduta del 5 novembre 2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, mediante procedura scritta conclusa il giorno 20 novembre 2024;
- dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027, con nota



Regione Lombardia LA GIUNTA

protocollo R1.2024.0005724 del 02/12/2024;

ATTESO che la misura "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento in occasione della seduta del Tavolo Competitività del 13 novembre 2024;

STABILITO che:

- il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi:
 - effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 - effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

RITENUTO di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:

- l'approvazione, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, i criteri della misura "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese", del Programma Regionale FESR LOMBARDIA 2021-2027;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura è pari a euro 10.000.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 1.800.000,00
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

	INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)			
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 4.200.000,00
	Totali	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00

3. di inquadrare l'agevolazione della misura "COMPETENZE PER LO SVILUPPO", a scelta del richiedente al momento della presentazione della domanda, come segue:
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
4. di stabilire altresì che:
- le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato e che non sono a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione;
 - il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
 - in nessun caso il contributo è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
5. di individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione del bando, selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
6. di affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
7. di stabilire che:
- il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
 - Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della



Regione Lombardia LA GIUNTA

rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR, nonché le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

8. di dare atto che i costi funzionali per la gestione della misura "COMPETENZE PER LO SVILUPPO", riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 2, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto n. 8369 del 6 giugno 2023.
9. di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali:
 - l'approvazione dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione; entro sessanta giorni dalla presente Deliberazione;
 - i necessari atti contabili e amministrativi, ivi compresi i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex DGR XII/2171/2024;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

TITOLO MISURA	2021IT16RFPR010 – CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “ COMPETENZE PER LO SVILUPPO ”, A VALERE SULL’AZIONE 1.4.1 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA.
FINALITÀ	<p>La misura intende sostenere la strutturazione e realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze interne alle PMI lombarde, tramite la realizzazione di progetti e azioni di formazione specialistica e di accompagnamento per imprenditori, titolari, amministratori e per il personale dipendente e parasubordinato delle imprese lombarde appartenenti ad un raggruppamento, come indicato al punto “Soggetti beneficiari”.</p> <p>I contenuti dei Progetti devono riguardare almeno una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – specializzazione intelligente (es: <i>innovazione, trasformazione tecnologica e digitale</i>) – transizione industriale (es: <i>trasformazione green, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici</i>) – imprenditorialità (es: <i>internazionalizzazione, passaggio generazionale, forme innovative di accesso al credito</i>).
PRS-S DI LEGISLATURA	Pilastro n. 4 Lombardia terra di imprese e di lavoro – OS 4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l’accesso al credito per le PMI lombarde e l’avvio di impresa e OS 4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è di 10 milioni di euro sull’azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma Regionale Lombardia FESR 21-27 , Priorità 1, Obiettivo specifico RS01.4. Azione 1.4.1.
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia , individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della misura in attuazione della DGR XII/2171 del 15 aprile 2024, è il gestore della fase di verifica della rendicontazione e di erogazione dei contributi.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura i raggruppamenti di PMI, come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2024 e s.m.i., legate insieme da un Accordo di Progetto, composti da almeno cinque PMI legate da tematiche di filiera, settoriali e/o territoriali, e che abbiano i seguenti requisiti:</p> <p>a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo;</p> <p>b) abbiano una o più sedi operative, oggetto dell’intervento, in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo o che si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione.</p> <p>Soggetti beneficiari sono le imprese che sottoscrivono un apposito Accordo per la presentazione e realizzazione del Progetto.</p> <p>Ogni raggruppamento deve individuare un Capofila di Progetto, referente unico nei confronti di Regione Lombardia.</p> <p>Ciascuna impresa coinvolta nel Progetto è responsabile della realizzazione delle attività di propria competenza, da dettagliare nel Progetto allegato alla domanda di partecipazione.</p> <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all’articolo 7 del Regolamento (UE) 1058/2021; - rientrano nelle specifiche esclusioni indicate al Regolamento (UE) 651/2014; - appartengono ai settori esclusi di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; - operano in tutti i settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2007: <ul style="list-style-type: none"> - codici primari o prevalenti della Sezione A “Agricoltura, silvicoltura e pesca”

	<ul style="list-style-type: none"> - Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058; - 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; <p>- si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.</p> <p>- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).</p> <p>Le agevolazioni ex Articolo 31 "Aiuti alla formazione" del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. non sono concesse ad imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014.</p>
<p>PROGETTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili Progetti volti a investire in competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e per l'imprenditorialità.</p> <p>Ciascun Progetto deve necessariamente indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una puntuale analisi preliminare del contesto e del fabbisogno formativo, inteso come Skill Gap (o divario di competenze) tra le competenze richieste dai processi di transizione industriale e le competenze presenti nelle imprese aderenti all'Accordo - la strategia aziendale in ottica di filiera, nonché gli obiettivi e le azioni da intraprendere per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e raggiungere le finalità indicate - i riferimenti del personale (imprenditori, titolari, amministratori, personale dipendente e parasubordinato) destinatario dell'intervento - i dati generali del Progetto: soggetto Capofila, imprese che aderiscono all'Accordo, aree tematiche, titolo dell'iniziativa formativa, durata, sedi - l'indicazione e la presentazione del Soggetto/Soggetti che erogheranno la formazione, unitamente a un recapito di riferimento amministrativo - il programma dettagliato del percorso: obiettivi, destinatari, risultati attesi e modalità di svolgimento della formazione e le ricadute positive in termini di processi gestionali e organizzativi - il curriculum del coordinatore della formazione e i riferimenti dei formatori (docenti e tutor) impegnati nel Progetto - il cronoprogramma del Progetto - il budget di Progetto, con l'indicazione delle attività e delle spese a carico di ciascun partner, compreso il Capofila. <p>Le azioni potranno riguardare, in relazione al regime di aiuto selezionato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'introduzione di figure ad alta specializzazione tecnica o manageriale e/o Temporary Manager e/o esperti in Digital marketing/marketing strategico, transizione verde e digitale, sviluppo organizzativo - la realizzazione di un percorso di formazione e accompagnamento per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze interne - lo sviluppo di figure professionali e competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, digitale ed ecologica - il funzionamento o potenziamento di Academy interne e/o di filiera. <p>L'attività formativa potrà essere realizzata tramite modalità tradizionali (<i>aula in presenza, e-learning</i>) alle quali potranno essere affiancati metodi innovativi quali formazione esperienziale, training on the job, outdoor training, formazione immersiva, apprendimento sul campo, esperienze presso altre aziende italiane o straniere, studio di casi, formazione personalizzata e mirata, coaching individuale.</p> <p>La formazione a distanza non potrà eccedere il 40% del monte ore complessivo.</p>

	<p>L'Ente formatore dovrà attrezzarsi per la registrazione delle presenze e per la documentazione delle attività realizzate, secondo le indicazioni che saranno contenute nell'Avviso attuativo.</p> <p>Sono ammissibili Progetti di importo minimo pari a € 100.000,00, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa pari a € 15.000,00.</p> <p>L'agevolazione massima concedibile è pari a € 500.000,00 per Progetto e a € 200.000,00 per singola impresa partecipante.</p> <p>Ulteriori specifiche nonché gli obblighi del capofila e delle altre imprese che aderiscono all'Accordo saranno dettagliati nell'Avviso attuativo, ivi compresi gli adempimenti atti a verificare l'effettiva erogazione della formazione finanziata tramite la presente misura.</p> <p>Non sono ammissibili Progetti per la formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, per l'aggiornamento degli iscritti a Ordini, Collegi, Albi professionali e per l'aggiornamento delle professioni/figure regolamentate e/o abilitanti.</p> <p>Gli interventi finanziati sono di carattere immateriale e, come evidenziato nel Rapporto Ambientale della VAS svolta sul PR FESR 21-27, non hanno impatto o hanno un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell'Azione. Data la sua natura, la misura è perciò considerata conforme al principio DNSH".</p>
<p>SOGGETTI EROGATORI</p>	<p>Le azioni formative possono essere realizzare esclusivamente da uno o più dei Soggetti indicati di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzioni universitarie statali, non statali e telematiche riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) 2. Istituzioni AFAM riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) 3. Consorzi universitari ed interuniversitari ai quali il MUR ha riconosciuto con decreto la personalità giuridica e le Fondazioni universitarie correlati ad un Ateneo riconosciuto dal MUR per il rilascio di titoli accademici 4. Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy, con sede in Lombardia 5. Istituzioni scolastiche di secondo grado statali o paritarie, con sede in Lombardia, che erogano corsi ITS 6. Soggetti che alla data di presentazione della domanda risultano iscritti in accreditamento definitivo all'Albo dei soggetti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia 7. Organismi di Ricerca iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche 8. Competence Centre, Digital Innovation Hub e Centri di trasferimento tecnologico, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0 9. Business School accreditate ASFOR, alla data di presentazione della domanda 10. Scuole di formazione aziendale con certificazioni di qualità ASFOR 11. Master post-lauream accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB 12. Innovation Manager accreditati 13. Esperti Innovazione tecnologica accreditati. <p>I soggetti di cui ai punti 1) e 2), ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341, potranno avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato, e la stipulazione di apposite convenzioni.</p> <p>Nel caso in cui le Università intendano avvalersi della collaborazione di soggetti privati, questi ultimi devono svolgere, per espressa previsione dell'atto costitutivo o dello statuto, attività di formazione e devono vantare un'esperienza nel settore della formazione professionale di almeno cinque anni.</p> <p>I soggetti indicati ai punti 1-13 possono avvalersi della partecipazione di Università straniere al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione e di promozione della conoscenza in settori strategici per le imprese lombarde.</p>

	<p>Il percorso potrà essere realizzato in tutto o in parte presso la sede di uno dei soggetti sopra indicati e/o presso la sede di una delle imprese aderenti.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Le agevolazioni saranno concesse in alternativa, a scelta del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo); – nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione). <p>Le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato e che non sono a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Per ciascun Progetto saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto presentato:</p> <p>DE MINIMIS</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi dei servizi di consulenza connessi al Progetto di formazione (<i>es. studi di fattibilità, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione del percorso di accompagnamento e formazione, coordinamento organizzativo e didattico, etc.</i>) • costi per l'acquisizione di figure ad alta specializzazione (es: Temporary Manager e/o esperti in Digital marketing/marketing strategico, transizione verde, digitale, sviluppo organizzativo, etc.) direttamente correlati alla durata del Progetto • spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione • spese sostenute per la fruizione del percorso formativo (spese di docenza, spese di stage) • eventuali canoni di locazione, per la sola durata del Progetto • spese per strumenti, attrezzature e/o licenze software, strettamente funzionali alla fruizione del percorso • spese assicurative, strettamente connesse alla fruizione del percorso formativo • spese di trasporto dalla sede dell'impresa alla sede di svolgimento del percorso formativo • materiali didattici • spese di viaggio e soggiorno strettamente necessari e correlati alle modalità individuate per l'erogazione della formazione • spese per l'acquisizione di servizi specialistici nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale, connesse al Progetto di crescita delle competenze interne • spese generali indirette (spese amministrative, spese di gestione del Progetto, per la presentazione della domanda e per la rendicontazione, etc.) riconosciute forfettariamente nella misura del 7% dei costi diretti (articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060); tali spese non saranno oggetto di rendicontazione. <p>GBER</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi dei servizi di consulenza connessi al Progetto di formazione (<i>es. studi di fattibilità, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione e valutazione del percorso di accompagnamento/ formazione</i>) • spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione

	<ul style="list-style-type: none"> • costi di esercizio relativi ai formatori e ai partecipanti alla formazione direttamente connessi al Progetto di formazione • spese di viaggio, materiali e forniture con attinenza diretta al Progetto • ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il Progetto di formazione • spese di alloggio solo se necessarie per i partecipanti con disabilità • spese generali indirette (spese amministrative, spese di gestione del Progetto, per la presentazione della domanda e per la rendicontazione, etc.) riconosciute forfettariamente nella misura del 7% dei costi diretti (articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060); tali spese non saranno oggetto di rendicontazione. <p>Per entrambi i regimi di aiuto: Non sono ammissibili spese per tasse e imposte e le spese per la formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, per l'aggiornamento degli iscritti a Ordini, Collegi, Albi professionali e per l'aggiornamento delle professioni/figure regolamentate e/o abilitanti.</p> <p>Non saranno ammesse fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 mille/00).</p> <p>Saranno considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda tramite Bandi e Servizi e derivanti da atti giuridicamente vincolanti successivi a tale data, fatte salve le spese per studi di fattibilità che possono essere sostenute anche prima della presentazione della domanda stessa.</p> <p>Eventuali ulteriori opzioni di semplificazione dei costi applicabili a una o più voci saranno definite nell'Avviso attuativo.</p>												
<p>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione regionale consiste in un contributo a fondo perduto, secondo la seguente intensità di aiuto:</p> <table border="1" data-bbox="448 1077 1412 1308"> <thead> <tr> <th></th> <th>Piccole imprese</th> <th colspan="2">Medie imprese</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aiuti "de minimis"</td> <td>80%</td> <td colspan="2">80%</td> </tr> <tr> <td>"Aiuti alla formazione" (Articolo 31 GBER) ¹</td> <td>70% (di cui 20% maggiorazione PMI)</td> <td>60% (di cui 10% maggiorazione PMI)</td> <td>70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)</td> </tr> </tbody> </table>		Piccole imprese	Medie imprese		Aiuti "de minimis"	80%	80%		" Aiuti alla formazione " (Articolo 31 GBER) ¹	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)
	Piccole imprese	Medie imprese											
Aiuti "de minimis"	80%	80%											
" Aiuti alla formazione " (Articolo 31 GBER) ¹	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)										
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi" secondo le modalità e tempistiche indicate dall'Avviso attuativo.</p> <p>Le domande sono selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D.Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse, sino all'esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia.</p>												
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria formale è effettuata sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità generali:</p> <p>Requisiti del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari - possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati nell'Avviso attuativo - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato 												

¹ L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili e può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili per tutte le piccole imprese e per le medie imprese, se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.

	<p>Conformità</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolarità formale e completezza documentale della domanda - rispetto della tempistica e della procedura prevista dall'Avviso attuativo <p>Requisiti dell'operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della misura - possesso di specifici requisiti oggettivi indicati nell'Avviso attuativo - localizzazione dell'operazione <p>Coerenza del Progetto con la Strategia di Specializzazione (S3) di Regione Lombardia</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p>La valutazione tecnica è svolta sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile, al lordo delle premialità, di 100 punti).</p> <table border="1" data-bbox="454 607 1383 1525"> <thead> <tr> <th data-bbox="454 607 1214 651">Criteri di valutazione</th> <th data-bbox="1214 607 1383 651">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="454 651 1214 909"> <p>A. Qualità dell'operazione</p> <p>A1. qualità della strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi del bisogno, risultati attesi, obiettivi, durata, modalità formative)</p> <p>A2. capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese</p> </td> <td data-bbox="1214 651 1383 909" style="text-align: center;">MAX 50</td> </tr> <tr> <td data-bbox="454 909 1214 1167"> <p>B. Grado di innovazione dell'operazione</p> <p>B1. trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e la sostenibilità</p> <p>B2. riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale</p> </td> <td data-bbox="1214 909 1383 1167" style="text-align: center;">MAX 40</td> </tr> <tr> <td data-bbox="454 1167 1214 1211" style="text-align: right;">Totale</td> <td data-bbox="1214 1167 1383 1211" style="text-align: center;">MAX 90</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1211 1383 1256" style="text-align: center;">PREMIALITA' – MAX 10</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1256 1383 1357">Appartenenza dei beneficiari a Filiere riconosciute ai sensi della Manifestazione d'interesse ex DGR XI5899/22 e s.m.i. (punteggio in funzione della numerosità di soggetti aderenti alle filiere riconosciute)</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1357 1383 1402">Rilevanza della componente femminile</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1402 1383 1447">Rilevanza della componente giovanile</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1447 1383 1525">Occupazione di categorie svantaggiate</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per essere ammessi all'agevolazione, i Progetti devono conseguire un punteggio complessivo, al lordo delle premialità, pari a 60 punti.</p>	Criteri di valutazione	Punteggio	<p>A. Qualità dell'operazione</p> <p>A1. qualità della strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi del bisogno, risultati attesi, obiettivi, durata, modalità formative)</p> <p>A2. capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese</p>	MAX 50	<p>B. Grado di innovazione dell'operazione</p> <p>B1. trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e la sostenibilità</p> <p>B2. riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale</p>	MAX 40	Totale	MAX 90	PREMIALITA' – MAX 10		Appartenenza dei beneficiari a Filiere riconosciute ai sensi della Manifestazione d'interesse ex DGR XI5899/22 e s.m.i. (punteggio in funzione della numerosità di soggetti aderenti alle filiere riconosciute)		Rilevanza della componente femminile		Rilevanza della componente giovanile		Occupazione di categorie svantaggiate	
Criteri di valutazione	Punteggio																		
<p>A. Qualità dell'operazione</p> <p>A1. qualità della strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi del bisogno, risultati attesi, obiettivi, durata, modalità formative)</p> <p>A2. capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese</p>	MAX 50																		
<p>B. Grado di innovazione dell'operazione</p> <p>B1. trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e la sostenibilità</p> <p>B2. riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale</p>	MAX 40																		
Totale	MAX 90																		
PREMIALITA' – MAX 10																			
Appartenenza dei beneficiari a Filiere riconosciute ai sensi della Manifestazione d'interesse ex DGR XI5899/22 e s.m.i. (punteggio in funzione della numerosità di soggetti aderenti alle filiere riconosciute)																			
Rilevanza della componente femminile																			
Rilevanza della componente giovanile																			
Occupazione di categorie svantaggiate																			
EROGAZIONE	A seguito dell'approvazione della rendicontazione finale presentata dal soggetto capofila, Unioncamere Lombardia, soggetto gestore dell'Avviso, eroga il contributo in un'unica soluzione a favore di ciascun partner in relazione alle spese da ciascuno sostenute.																		
TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTI	I Progetti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di approvazione del decreto di concessione dell'agevolazione.																		
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: potenzialmente positivo</p> <p>Parità di genere: potenzialmente positivo</p> <p>Pari opportunità: potenzialmente positivo</p>																		

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output:</p> <p>RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR98 Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)</p>
------------------------------------	---